



Dipartimento di
Scienze e Metodi dell'Ingegneria

www.dismi.unimore.it

Data: 15 dicembre 2025, ore 16:30-18:30

Luogo: riunione in forma telematica

**TAVOLO STRATEGICO DIPARTIMENTO DI SCIENZE E METODI DELL'INGEGNERIA
VERBALE DELLA RIUNIONE DEL GIORNO 15 DICEMBRE 2025**

Presenti:

Nome	Funzione-ruolo
Elena Degoli	Direttrice DISMI
Cristian Secchi	Vicedirettore DISMI
Barbara Reggiani	Responsabile qualità DISMI
Marco Alfano	Delegato alla Didattica DISMI
Marco Cocconcelli	Delegato alla Ricerca DISMI
Alessandro Bertacchini	Delegato alla Terza Missione DISMI
Diego Angeli	Docente DISMI, coordinatore del gruppo di lavoro per la progettazione della LM in Energy Engineering
Raffaella Curioni	Presidente Quadir, formazione e consulenza cooperativa
Ughetta Fabris	CNA Reggio Emilia, Presidente area Education
Paolo Mongardi	Amministratore Delegato SACMI
Marianna Brevini	Presidente Gruppo Giovani Imprenditori Unindustria Reggio Emilia
Roberto Neulichedl	Assessore a Tutela ambientale e Università, Comune di Reggio Emilia
Claudio Lodi	Presidente Gruppo Meccatronica Unindustria Reggio Emilia
Luca Torri	Amministratore delegato STU Reggiane
Alfredo Tronci	Provincia di Reggio Emilia

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni
2. Aggiornamento sulla nuova LM in Energy Engineering (LM-30)
3. Indici di qualità DISMI: didattica, ricerca, terza missione
4. Discussione
5. Varie ed eventuali

1. Comunicazioni

La Direttrice del DISMI, Prof.ssa **Degoli**, apre la riunione con i saluti iniziali, precisando che l'incontro, solitamente previsto tra la fine di ottobre e l'inizio di novembre, è stato posticipato a causa dei recenti cambi di governance; procede quindi alla presentazione dei partecipanti al tavolo e dell'ordine del giorno.

Viene fornito un quadro generale del DISMI, che conta attualmente circa 1.700 studenti, 75 strutturati e 18 unità di personale tecnico-amministrativo. L'offerta formativa del Dipartimento comprende tre corsi di laurea triennale (LT Gestionale ad accesso libero, Meccatronica e LP professionalizzante in TII-Tecnologie per l'industria Intelligente ad accesso programmato), quattro corsi di laurea magistrale (LM -Gestionale, Meccatronica e due corsi in lingua inglese DAE- Digital Automation Engineering e EE-Energy Engineering), un Scuola di Dottorato in Ingegneria dell'Innovazione Industriale, nonché corsi di alta formazione, inclusi percorsi IFTS.

Dipartimento di
Scienze e Metodi dell'Ingegneria

www.dismi.unimore.it

Con riferimento ai dati sulle **immatricolazioni**, aggiornati al 12.12.25, la Direttrice segnala un sostanziale allineamento con i valori dello scorso anno per LT Gestionale, LP TII, LM Meccatronica, LM DAE) ma una lieve flessione dei dati per la LT Meccatronica e la LM Gestionale. Si rileva inoltre un calo generalizzato delle iscrizioni a livello di altri Dipartimenti Unimore, probabilmente anche in relazione all'introduzione del semestre filtro nel corso di Medicina che nei prossimi mesi, vedrà comunque una redistribuzione degli studenti. In aggiunta, per quanto riguarda il corso LT Meccatronica, viene osservato che l'introduzione del numero programmato ha probabilmente rappresentato un elemento deterrente.

La Direttrice aggiorna quindi i partecipanti sulla situazione **spazi-edilizia**, segnalando un forte gradimento da parte degli studenti in relazione all'apertura del polo digitale (4° polo) presso il capannone 15C, che nel corso dell'anno precedente aveva contribuito in modo significativo a mitigare le criticità legate alla cronica carenza di spazi. Attualmente il DISMI dispone di sedi didattiche presso i padiglioni Morselli, Buccola, Tamburini collocati nell'area del San Lazzaro e presso il capannone 15C. Viene inoltre ricordato che nel 2020 è stato approvato un progetto per la realizzazione di un nuovo complesso edilizio destinato ad aule di grandi dimensioni e laboratori pesanti, articolato in tre edifici. Tuttavia, i lavori risultano sostanzialmente fermi a causa del rinvenimento di reperti archeologici durante le fasi di scavo ma, a seguito di un incontro tra la Pro-Rettrice, la Direttrice, il delegato di Ateneo per l'edilizia e la Soprintendenza di Bologna tenutosi il 6 novembre, è emersa la possibilità di sbloccare l'avanzamento dei lavori. Viene inoltre comunicato che, in data 12 settembre, a due giorni dall'inizio delle lezioni, il padiglione Tamburini è stato dichiarato inagibile per problemi strutturali. L'edificio è attualmente sotto monitoraggio e dovrà essere oggetto di interventi di ristrutturazione, la cui entità non è ancora stata definita. Per far fronte all'emergenza, Confindustria ha messo a disposizione del DISMI due aule presso la propria sede, consentendo lo svolgimento di parte delle attività didattiche.

2. LM Energy Engineering

Il Prof. **Angeli** informa che, a partire dall'a.a. 2025/26, il DISMI ha avviato il nuovo Corso LM in Energy Engineering (classe LM-30). Viene illustrato come il corso sia strutturato in modo da fornire una formazione avanzata sulle tecnologie e i metodi dell'ingegneria energetica, con un approccio multidisciplinare orientato alle sfide della transizione energetica e dell'elettrificazione. Il corso è erogato interamente in lingua inglese e in modalità blended (50% online, 50% in presenza), secondo il modello didattico promosso dal progetto PNRR EduNext. È inoltre in via di stipula un accordo di doppio titolo con l'Universidad de La Laguna (Tenerife, Spagna), che offre un percorso in Energie Rinnovabili.

Il percorso di attivazione si è sviluppato nell'arco di circa due anni e ha previsto diverse consultazioni con il Tavolo Strategico e con i Comitati di Indirizzo degli altri Corsi di Studio, concludendosi nel luglio 2025 con l'accreditamento da parte di ANVUR.

Si segnala inoltre che, per quanto riguarda le immatricolazioni, sono pervenute circa 350 domande da studenti extra-UE, evidenziando una criticità ormai nota legata all'elevato impegno richiesto per la valutazione di tali candidature, a fronte dell'incertezza sull'effettivo arrivo in sede degli studenti, dovuta a problematiche connesse al rilascio dei visti e alle pratiche di immigrazione.

Viene quindi presentata la struttura del corso, tipica di una LM articolandosi in un primo anno comune, mirato a fornire solide basi nelle discipline fondamentali dell'ingegneria energetica (quali termofluiddinamica, sistemi energetici, ingegneria elettrica, impianti e sistemi di controllo/ottimizzazione), e un secondo anno caratterizzato da due curricula specialistici che consentono agli studenti di approfondire competenze specifiche nell'ambito energetico.

Due sono i curricula attivati: *Power Generation and Conversion*, focalizzato sulla progettazione e gestione dei sistemi di generazione e conversione di energia, con attenzione alle nuove fonti energetiche e vettori innovativi (ad esempio elettricità e idrogeno), nonché agli aspetti termomeccanici e materiali nei sistemi di conversione energetica e *Energy Systems and Processes*, orientato alla progettazione e alla gestione dei sistemi energetici e dei processi associati in contesti civili e industriali, con un forte accento sull'efficienza energetica, l'integrazione delle fonti rinnovabili e la sostenibilità complessiva dei sistemi.

Viene quindi presentato nel dettaglio il piano degli studi del corso, caratterizzato da educational cluster, ovvero insegnamenti integrati da 12–21 CFU suddivisi in moduli da 3 CFU, attività di laboratorio, tutoraggio a distanza e percorsi di tirocinio e tesi, che contribuiscono a consolidare competenze teoriche e applicative in vista dell'inserimento professionale o della prosecuzione in ambito di ricerca.

3. Indici di qualità DISMI: didattica, ricerca, terza missione

Prende la parola il Prof. **Alfano**, che presenta una sintesi sull'andamento dei principali indicatori OPIS (opinioni degli studenti) e ANVUR della Didattica Dipartimentale (iD).

Relativamente ai dati OPIS, si effettua un confronto con i dati aggregati di Ateneo sugli a.a. 21/22, 22/23 e 23/24, mentre per il 24/25 sono disponibili solo i dati a livello DISMI. In particolare, l'indicatore D14 (soddisfazione complessiva sull'insegnamento) risulta sostanzialmente in linea con la media di Ateneo, mentre il D15 evidenzia un valore superiore al dato di Ateneo con carico di studio percepito come gestibile dagli studenti, così come il D16 (organizzazione complessiva, e.g. orario, esami), confermando la percezione di un'offerta formativa ben strutturata.

Anche il D12, relativo alle aule in cui si svolgono le lezioni, presenta valori uguali o superiori alla media di Ateneo, mentre per quanto riguarda il D13 (adeguatezza locali e attrezzature per le attività integrative) i dati risultano positivi grazie all'introduzione di nuove strutture; tuttavia, sono attese possibili flessioni nel prossimo anno a causa delle criticità precedentemente evidenziate legate al padiglione Tamburini.

Vengono quindi presentati gli indicatori di monitoraggio delle performance dipartimentali sugli a.a. 22/23, 23/24, 24/25. Gli indicatori iD01 e iD01b mostrano il numero di immatricolati puri ai corsi LT e LM, rispettivamente, e vengono presentati anche con riferimento alla quota % rispetto al dato di Ateneo: iD01 mostra un andamento in crescita (6-7% del totale di Ateneo), iD01b mostra valori stabili (7-8% del totale di Ateneo).

Gli indicatori iD05 e iD06, relativi alla carriera (iD05%: di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU al I anno e iD06: % di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) mostrano, per le LM, un aumento progressivo e sopra la media di Ateneo, per le LT, un progressivo aumento ma con dato ancora al di sotto della media di Ateneo e quindi da migliorare. Tuttavia, è atteso un peggioramento a seguito dell'introduzione del semestre filtro, poiché gli studenti si iscriveranno con carenze formative che il Dipartimento cercherà di recuperare ma che, ragionevolmente, impatteranno negativamente sugli indici per il prossimo a.a. In linea con queste analisi è l'andamento dell'indicatore ID07, relativo alla % di studenti che proseguono nel II anno della stessa classe di Laurea. L'iD08 (% di abbandoni) mostra una percentuale molto bassa per le lauree magistrali, mentre per le triennali risulta più elevata, coerentemente con le problematiche precedentemente discusse.

Per quanto riguarda la mobilità internazionale, l'indicatore iD09 (% di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso) segnala un miglioramento per le LT e un buon andamento per le LM. L'iD10 (% di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) evidenzia performance positive per le LM, superiori

Dipartimento di
Scienze e Metodi dell'Ingegneria

www.dismi.unimore.it

a quelle delle LT, pur sottolineando la necessità di un miglioramento complessivo anche a livello di Ateneo nelle pratiche amministrative.

Infine, l'indicatore iD23 mostra un dato molto positivo relativamente alla % di laureati, sia LT che LM, complessivamente soddisfatti dei Cds.

Prende quindi la parola il Prof. **Cocconcelli** che illustra le principali azioni intraprese dal DISMI per il miglioramento delle performance della ricerca. In particolare, il Dipartimento ha destinato la quota del Fondo FAR alle quattro macro-categorie ritenute strategiche per lo sviluppo: Ricerca Diffusa, Strumenti ed Attrezzature, personale e Infrastrutture di Ricerca, aumentando anche il numero di unità di personale dipendente dedicato alla gestione amministrativa del Dipartimento. Particolare attenzione è stata dedicata al Dottorato del DISMI, attraverso l'introduzione di un manuale di qualità e di un documento di monitoraggio delle performance dei dottorandi, con l'obiettivo di incrementare progressivamente la mobilità internazionale. Attualmente il Dottorato conta 18 dottorandi inseriti in programmi di interesse nazionale (DIN) e/o internazionale (Joint). È stata inoltre incentivata la presenza di docenti esterni, con nove visiting professor ospitati presso il DISMI tra il 2023 e il 2025. Vengono quindi presentati gli indicatori dipartimentali della ricerca, analizzati anche tramite un confronto con il Dipartimento DIEF di Modena, al fine di disporre di un benchmark utile all'interpretazione dei trend. Dall'analisi degli indicatori emerge un quadro complessivamente positivo con un consistente numero medio di pubblicazioni pro capite (iR10) e con collaborazioni esterne che risultano attive e proficue (iR12). Il numero di citazioni risulta stabile (iR13) e circa il 50% dei docenti DISMI presenta un impatto scientifico superiore alla media internazionale di riferimento ($FWCI > 1$) (iR14). In aggiunta, una quota significativa delle pubblicazioni è collocata su riviste di elevata qualità (iR16) e la percentuale di docenti che superano gli indicatori per l'abilitazione a Professore Associato (iR 17) e per lo scatto di ruolo (iR18) risulta molto elevata, superiore al 90%.

Con riferimento all'indicatore iR11, relativo alla percentuale di pubblicazioni nelle quali i docenti del DISMI risultano primo, ultimo o corresponding author, si osserva un valore inferiore rispetto a quello del DIEF. Tale scostamento è tuttavia riconducibile alla presenza significativa di aree di base all'interno del DISMI, in particolare nei settori matematici, nei quali l'ordine degli autori segue convenzioni alfabetiche, diversamente da quanto avviene per altri settori scientifico disciplinari.

Come principale criticità, viene evidenziata la necessità di aumentare ulteriormente la produttività scientifica su riviste di alto livello (iR15) e, a tal fine, il Dipartimento intende orientare in modo più mirato l'allocazione delle risorse a favore dei gruppi di ricerca che perseguono tale obiettivo.

Interviene il Prof. **Bertacchini**, il quale riferisce che il DISMI ha raggiunto tutti gli obiettivi previsti dal Piano Triennale 2023–2025, documento di programmazione strategica del Dipartimento in coerenza con le linee strategiche di Ateneo e con i requisiti di valutazione ANVUR, per quanto concerne l'ambito del Trasferimento Tecnologico. Gli indicatori evidenziano un quadro complessivamente soddisfacente, con l'indicatore iTM01, relativo alla capacità dei docenti di attrarre finanziamenti, ampiamente superiore alla media di Ateneo, mentre l'iTM02 (numero Spin off e brevetti per docente) collocato in linea con i valori medi. Vengono invece individuati, come aree di miglioramento, gli indicatori iTM03 e iTM04, relativi a numero di attività di terza missione per docente e finanziamenti ottenuti tramite bandi di Public Engagement di Ateneo per docente, per i quali sono previste specifiche azioni correttive. Viene ad esempio segnalato l'avvio di un'indagine, a livello di Ateneo e di altri Dipartimenti, finalizzata ad intercettare le iniziative di Trasferimento Tecnologico maggiormente efficaci e le relative best practices, da recepire e scalare al contesto DISMI.

4. Discussione

Dipartimento di
Scienze e Metodi dell'Ingegneria

www.dismi.unimore.it

La Direttrice, Prof.ssa **Degoli**, avvia una discussione, anche alla luce di quanto presentato nel corso della riunione, al fine di stimolare un confronto con i partecipanti. Per rendere il dialogo strutturato ed efficace, propone di orientare gli interventi attorno a tre domande, riferite alle tre dimensioni fondamentali dell'Università: didattica, ricerca e terza missione, di seguito riportate:

- Didattica: Quali competenze (tecniche e trasversali) ritenete oggi prioritarie e quali strumenti formativi (tirocini, project work, hackathon...) considerate più efficaci per svilupparle nei nostri studenti?
- Ricerca: In quali aree tecnologiche (AI, energia, robotica, materiali, infrastrutture...) vedete maggiore potenziale di collaborazione con il Dipartimento e quali modalità preferite (laboratori congiunti, dottorati, progetti competitivi)?
- Trasferimento e territorio: Quali iniziative o misure ritenete più utili per rafforzare l'integrazione del DISMI con il territorio e facilitare il trasferimento dei risultati scientifici, inclusa la promozione della cultura STEM?

Sintesi degli interventi principali:

Dott.ssa Curioni: valuta positivamente i dati presentati, sottolineando la qualità dell'offerta formativa e dei percorsi del DISMI e di Unimore, anche in confronto con gli atenei telematici. Sottolinea l'importanza dei tirocini come strumento per collegare i bisogni delle imprese con quelli formativi delle università e propone un coordinamento più efficace dei tirocini per valorizzare l'investimento sui giovani. Per quanto riguarda la ricerca, evidenzia la rilevanza delle connessioni tra le aree tecnologiche e il successo dell'avvio della LM in Energy Engineering. Infine, sottolinea l'interesse delle imprese per progetti competitivi, apprezza le iniziative di diffusione della cultura STEM nelle scuole e cita il progetto sulle comunità energetiche di Legacoop.

Prof.ssa **Degoli** risponde alle sollecitazioni della Curioni illustrando l'attuale organizzazione interna DISMI per i tirocini, strutturata con un Delegato e una commissione dedicata, e le tante iniziative di orientamento (es. Job Day con 180 partecipanti) presso spazi DISMI o presso le scuole.

Dott.ssa Fabris: sottolinea i dati positivi che confermano gli ottimi livelli del DISMI e segnala possibili sinergie con associazioni come la loro, rappresentativa delle PMI, ricordando che i percorsi formativi evolvono annualmente. Per lo sviluppo delle soft skills apprezza iniziative con le PMI quali hackathon, utili anche a rafforzare la comunicazione. Sull'orientamento evidenzia la necessità di interventi precoci, già a partire dalle scuole secondarie di primo grado, poiché i percorsi degli studenti non sono sempre lineari. Sottolinea l'importanza dei tirocini come leva formativa e strumento per le aziende di affinare progetti specifici, confermando la disponibilità a collaborare con il DISMI per progettare percorsi mirati e intercettare studenti. Ricorda inoltre la necessità di supportare le PMI nell'accoglienza e gestione dei tirocinanti e segnala il ruolo dell'associazione nell'attuazione della Legge regionale per i talenti, promuovendo al contempo la conoscenza dell'offerta formativa dell'Ateneo anche a livello internazionale.

Dott. Mongardi: Concorda sull'importanza dei corsi STEM, sottolineando la necessità di valorizzare e trattenere sul territorio studenti altamente qualificati. Evidenzia inoltre l'ottimo equilibrio vita-lavoro offerto dalle aziende locali e l'importanza di sostenere la competitività e lo sviluppo del territorio.

Dott. Neulichedl: Si unisce ai ringraziamenti e ai complimenti per il lavoro di qualità svolto dal Dipartimento. In rappresentanza della PA, sottolinea l'importanza del tema dei tirocini e del Protocollo d'Intesa avviato con il precedente prorettore per facilitarne l'attivazione, soprattutto in

Dipartimento di
Scienze e Metodi dell'Ingegneria

www.dismi.unimore.it

relazione ai fabbisogni assunzionali e all'attivazione di contratti. Ricorda però che la PA risulta sempre meno attrattiva, pur riconoscendo il valore professionale di occuparsi del bene comune.

Sottolinea anche il tema dell'orientamento e l'importanza di iniziative già a partire dalla scuola secondaria, Richiama inoltre la criticità degli studenti extra-UE evidenziata dal Prof. Angeli suggerendo che sarebbe utile disporre di un report con le zone di provenienza e che, tramite i rapporti con la Regione e con i consolati, si potrebbero individuare soluzioni mirate.

La Prof.ssa Degoli sottolinea poi come alcuni studenti, pur avendo ottenuto il visto, non dispongano di un alloggio, causando un ritardo nella frequenza dei corsi; a questo si aggiungono i cronici ritardi a livello locale nell'attribuzione del permesso di soggiorno (9-12 mesi), questione che coinvolge anche i ricercatori extra-EU che sono quindi impossibilitati a spostarsi per lavoro fuori dall'Italia. Neuliched ribadisce la necessità di sviluppare azioni di sistema con la Regione e i consolati per facilitare l'arrivo degli studenti e ridurre i ritardi.

Dott.ssa Brevini: concorda con la Prof.ssa Degoli sulle problematiche dovute alla gestione locale dei permessi di soggiorno. Porta poi esempi concreti di collaborazione con il DISMI. Inoltre, come Direttivo del gruppo giovani imprenditori, stanno avviando collaborazioni continuative con le aziende, tra cui visite mensili. Cita anche il progetto in collaborazione con Tech-up, Luca Vettorello. Esprime ringraziamenti a nome del gruppo dei giovani imprenditori per essere stati coinvolti nel tavolo strategico. Riporta esperienze positive di tirocini in aziende locali, evidenziando la collaborazione tra università e giovani imprenditori, e sottolinea l'importanza di aprire le aziende agli studenti attraverso visite e attività pratiche.

Dott. Torri: Ribadisce la necessità di affrontare i problemi visti a livello internazionale e propone di promuovere hackathon per migliorare la comunicazione con gli studenti. Indica robotica industriale e sostenibilità come ambiti chiave per la collaborazione con il territorio. Conferma l'importanza di continuare a interagire con la Regione per risolvere alcune criticità locali

Dott. Lodi: Ringrazia il DISMI per il lavoro svolto e sottolinea l'importanza della formazione in tecnologie integrate per rispondere ai bisogni locali, promuovendo STEM e incoraggiando il ritorno dei talenti sul territorio.

Prof.ssa Degoli: Sottolinea la necessità di un rebranding dell'ingegneria per attrarre studenti, con particolare attenzione a iniziative mirate nelle scuole secondarie.

Alfredo Tronci: Si complimenta con il Dipartimento e ribadisce l'importanza dell'integrazione università-territorio.

5. Varie ed eventuali

Nessuna

La riunione termina alle ore 18:30